

Focalizzare alcuni temi

Original

Focalizzare alcuni temi / Barbieri, C.A., Giaimo, C. - In: La Città metropolitana di Torino e il ruolo di una nuova pianificazione / Barbieri C.A., Giaimo C., Voghera A.. - ELETTRONICO. - Roma : INU Edizioni, 2023. - ISBN 978-88-7603-243-1. - pp. 19-20

Availability:

This version is available at: 11583/2978846 since: 2023-05-26T17:48:25Z

Publisher:

INU Edizioni

Published

DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

urbanistica
online

DOSSIER

**LA CITTÀ
METROPOLITANA
DI TORINO E
IL RUOLO DI
UNA NUOVA
PIANIFICAZIONE**

a cura di

Carlo Alberto Barbieri

Carolina Giaimo

Angioletta Voghera

028

**Rivista
monografica
online**

ISBN: 978-88-7603-243-1
Euro 0,00 (Ebook)

INU
Edizioni

**LA CITTÀ
METROPOLITANA
DI TORINO E
IL RUOLO DI
UNA NUOVA
PIANIFICAZIONE**

a cura di
**Carlo Alberto Barbieri
Carolina Giaimo
Angioletta Voghera**

Servizio di supporto metodologico e culturale alla formazione del Ptgm ex lege 56/2014 e Lr 56/1977 smi
Atto Dd 5872 del 12/11/2021

Città metropolitana di Torino

Irene MORTARI

Responsabile Unità di progetto Ptgm-Coordinamento progetto

GRUPPO DI LAVORO INU

Referente scientifico

Prof. Arch. Carlo Alberto BARBIERI

Presidente INU Piemonte e Valle d'Aosta, Consiglio Direttivo Nazionale INU

Membri

Prof.ssa Arch. Carolina GIAIMO

Vice presidente INU Piemonte e Valle d'Aosta, Consiglio Direttivo Nazionale INU, Responsabile Community INU "Standard urbanistici"

Prof.ssa Arch. Angioletta VOGHERA

Consiglio Direttivo INU Piemonte e Valle d'Aosta, Responsabile Community INU "Paesaggio e biodiversità"

Collaboratori

Dott. Pianif. Giulio Gabriele PANTALONI

INU Giovani Piemonte e Valle d'Aosta

Dott. Pianif. Valeria VITULANO

INU Giovani Piemonte e Valle d'Aosta

Consegna della consulenza: dicembre 2022

Presentazioni
IRENE MORTARI **7**

Parte I

UN SUPPORTO METODOLOGICO E CULTURALE

Premessa
CARLO ALBERTO BARBIERI **9**

La Città metropolitana come istituzione nuova per la pianificazione
CARLO ALBERTO BARBIERI, CAROLINA GIAIMO **11**

Un nuovo modo di pianificare il territorio metropolitano
CARLO ALBERTO BARBIERI **13**

Ruolo e natura del Ptgm e il coinvolgimento delle Zone omogenee nel processo di pianificazione
CARLO ALBERTO BARBIERI **15**

Parte II

QUESTIONI DA AFFRONTARE CON IL PTGM

Focalizzare alcuni temi
CARLO ALBERTO BARBIERI, CAROLINA GIAIMO **19**

L'attuazione del Ptgm e il 'rilancio' del Pto
CARLO ALBERTO BARBIERI **21**

Sostenere processi di Transit-Oriented Development e di Transit-Oriented urban Regeneration
CARLO ALBERTO BARBIERI **23**

Oltre i confini delle Zone omogenee: vocazione ecosistemica e rigenerazione urbano-territoriale nella
Città metropolitana di Torino
CAROLINA GIAIMO, GIULIO GABRIELE PANTALONI **25**

Oltre i confini delle Zone omogenee: ruolo strutturale del paesaggio e delle infrastrutture verdi e blu
ANGIOLETTA VOGHERA **31**

GOVERNO DEL TERRITORIO E RIFORMA URBANISTICA REGIONALE

Verso una legge nazionale di principi del governo del territorio e una riforma organica della
legge urbanistica del Piemonte?
CARLO ALBERTO BARBIERI **33**

Focalizzare alcuni temi

CARLO ALBERTO BARBIERI, CAROLINA GIAIMO

Innanzitutto, la più volte richiamata importanza delle Zone omogenee (Zo) e della 'pianificazione convergente' e 'cooperazione rafforzata' (riferita a questa quest'ultima alle Zo della conurbazione di Torino), richiedono un potenziamento di ruolo non solo della loro 'voce politica' a partire (ma non solo) dai Portavoce di esse (figura istituita dallo Statuto per tutte le Zo), ma anche organizzandone una indispensabile 'voce tecnica'. È cioè necessario dotare le Zo, che per il momento possono esprimere soltanto una voce politica (peraltro ancora flebile) anche di una voce tecnica, almeno con una iniziale minima struttura con capacità di elaborazione autonoma rispetto alla tecno-struttura centrale della Città metropolitana in attesa di più congrue forme riconducibili ad Uffici del Piano di Zo (a questo proposito si rimanda all'ultimo capitolo di questa pubblicazione ed alla Bozza di Ddl della Direzione urbanistica della Regione di cui ivi si fa cenno).

Vi sono poi questioni che assumono particolare rilievo e significato alla luce delle considerazioni fin qui esposte, non solo perché già sollecitate in non poche delle 111 Azioni delle 24 Strategie appartenenti ai 6 Assi del Piano strategico metropolitano 2021-2023, ma anche in quanto in parte già richiamate nella stessa Proposta tecnica di Progetto preliminare del Ptgm.

In questo contributo metodologico-culturale ed a carattere sperimentale, si è operata una prima focalizzazione su alcuni temi.

Si tratta di questioni che richiedono di attivare prioritariamente 4 azioni-obiettivo.

1. Concludere il processo di formazione (Progetto preliminare e Progetto definitivo) del Ptgm definendone, organizzandone ed esplicitandone i contenuti secondo una effettiva articolazione del Piano per Zone omogenee ed in una 'Sintesi strutturale finale del Ptgm'¹ da

¹ Sotto questo profilo, può essere considerabile (nella diversità istituzionale e storica di contesto) la similitudine con

sottoporre al procedimento di approvazione ai sensi dello Statuto della CmTo; ciò al fine di cogliere il ruolo, le politiche e gli assetti insediativi, infrastrutturali, paesaggistici ed ambientali, le progettualità urbanistiche con cui le Zone omogenee, cioè le comunità, i territori e i Comuni della CmTo, concorrono al quadro strutturale, ai contenuti pianificatori, progettuali ed alle azioni del Ptgm. A titolo di esempio, il Ptgm nella sua articolazione in Zo, dovrebbe evidenziare e pianificare la dimensione territoriale e d'ambito (e non comunale, se non per Torino) delle dotazioni di parchi, sanità ospedaliera e territoriale, assistenza e istruzione superiore (oltre ad altre attrezzature di interesse generale assimilabili), prescritte all'art. 22 della vigente Lur 56/1977 e smi, quantificate in 17,5 mq per abitante.

2. Elaborare, in dialogo con la Regione, procedure, anche sperimentali, atte a favorire:
- sia la copianificazione, realmente interprete del principio di sussidiarietà e leale collaborazione mediante le Conferenze inter-istituzionali e transcalari (che, è bene ricordarlo sempre, non sono Conferenze di servizi), tra Ptgm e Pianificazione regionale e quella urbanistica;
 - sia, in particolare, la perequazione territoriale nell'ambito delle Zone omogenee della CmTo, con riferimento alla strumentazione urbanistica comunale e all'incentivazione soprattutto di quella unionale.²

l'esperienza comprensoriale (per il territorio della CmTo con gli allora Comprensori di Torino, Ivrea e Pinerolo, attivata dalla Regione Piemonte con la Lr 41/1975 nel periodo 1977-1986); ciò nel senso che il Piano territoriale regionale sarebbe stato approvato dalla Regione come 'sintesi' di una pianificazione convergente, quella dei Piani territoriali e socio-economici dei 15 Comprensori, anch'essi organi elettivi di secondo grado.

² Su tale aspetto non vanno trascurati gli effetti di una delle azioni previste dal primo Psm (2018-2020) ovvero la riorganizzazione e ristrutturazione dell'Ente, che si è conclusa il 1 gennaio 2019. Essa si è resa necessaria al fine di rendere la tecnostruttura della CmTo coerente e allineata con le nuove funzioni previste dalla L 56/2014 e con i contenuti del Psm. Ciò ha determinato l'articolazione dell'ente in Dipartimenti e Settori con la conseguenza dell'eliminazione di un settore dedicato alla materia dell'urbanistica e caratterizzato da una propria struttura poiché nella nuova organizzazione è stata inglobata in un settore più ampio, denominato "Territorio e Trasporti". Tuttavia, anche alla luce del redigendo primo Ptgm, va considerata la specificità della Legge urbanistica del

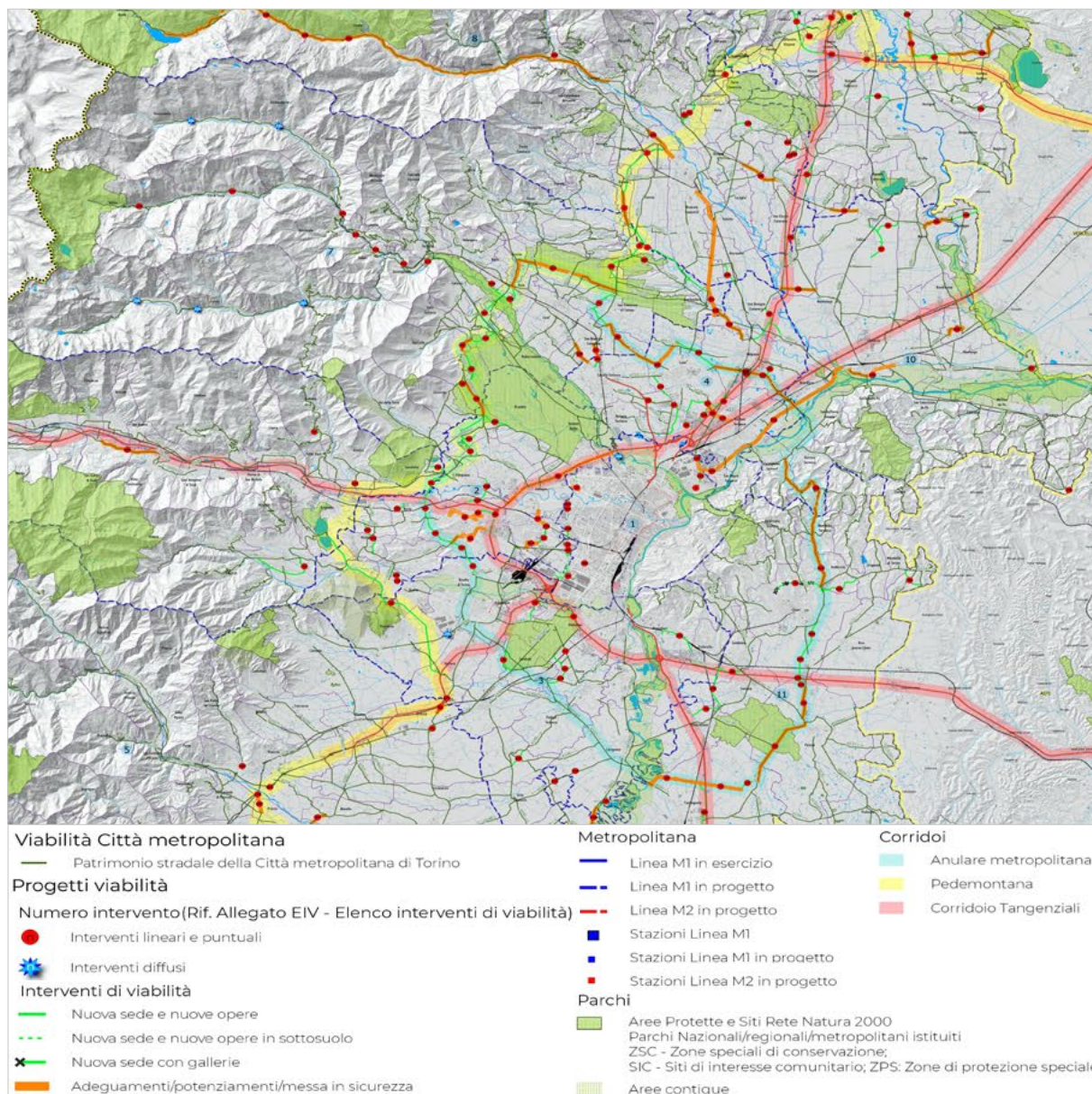
3. Elaborare i contenuti di indirizzo e direttiva di organizzazione del territorio del Ptgm per la pianificazione urbanistica unionale e comunale, volti a favorire e sostenere processi di *Transit-Oriented Development* e di *Transit-Oriented Regeneration* (TOD e TOR); ovvero processi e contenuti di pianificazione di sviluppo e assetto urbano e territoriale alla cui sostenibilità concorrano significativamente: l'accessibilità di

Piemonte n. 56/1977 e smi che prevede l'approvazione dei Piani regolatori dei Comuni attraverso apposite Conferenze di copianificazione e valutazione alle quali partecipano, con pari dignità, i delegati unici di Regione, Comune, CmTo ed ora, ad avvenuta approvazione del Piano paesaggistico regionale (ottobre 2017), anche della Soprintendenza. In altri termini va rafforzato il ruolo della CmTo nel sistema della pianificazione transcalare, poiché tutte le scelte di carattere strategico e strutturale che riguardano il territorio, alcune delle quali in grado di accrescere il Pil metropolitano, si attuano tramite le suddette Conferenze di copianificazione e valutazione.

prossimità al Trasporto pubblico locale (Tpl) su ferro, la non dispersione urbana e il contenimento del consumo di suolo, la valorizzazione paesaggistico-ecologica locale.

4. Perseguire un corretto ed efficace rapporto, più interattivo e processuale tra Ptgm strutturale e di lungo periodo (non appena sarà stato approvato) e i Psm più programmatico-operativi triennali, proseguendo nell'elaborazione del Ptgm (ma anche dei prossimi Psm triennali) in modi idonei a dare attuazione sia al Ptgm che alla pianificazione triennale strategica, come attività proattiva e differenziata sui due profili e sulle due finalità di tali piani.³

³ Soprattutto come consapevole e perseguito elemento caratterizzante la CmTo rispetto alla ex Provincia ed ai suoi Piani territoriali di coordinamento.



DOSSIER

urbanistica online

Febbraio 2023

Editore: INU Edizioni
Iscr. Tribunale di Roma
n. 3563/1995
Iscr. Cciaa di Roma
n. 814190

Codirettori:
LAURA POGLIANI E ANNA PALAZZO

Coordinamento segreteria
generale:
MONICA BELLI
inued@inuedizioni.it

Consiglio di amministrazione
di INU Edizioni:
F. SBETTI (presidente),
G. CRISTOFORETTI (consigliere),
D. DI LUDOVICO (consigliere),
D. PASSARELLI (consigliere),
L. POGLIANI (consigliera),
S. VECCHIETTI (consigliera)

Redazione, amministrazione e
pubblicità:
INU Edizioni srl - Roma
tel. 06/68134341, 335-5487645
<http://www.inuedizioni.com>

Comitato scientifico e Consiglio
direttivo nazionale INU:

ALBERTI FRANCESCO,
ARCIDIACONO ANDREA,
BARBIERI CARLO ALBERTO,
BIANCHI VITTORIO EMANUELE,
BRUNI ALESSANDRO, CENTANNI
CLAUDIO, CERRONI FERONI
CAMILLA, COLAROSSO PAOLO,
ENGEL MARCO, FABBRO SANDRO,
FIORA GIANFRANCO, FREGOLENT
LAURA, GALUZZI PAOLO, GIAMO
CAROLINA, GIANNINO CARMEN,
LICHERI FRANCESCO MARIA,
LOMBARDINI GIAMPIERO,
MASCARUCCI ROBERTO,
MOCCIA FRANCESCO DOMENICO,
PASSARELLI DOMENICO,
POGLIANI LAURA, RAVAGNAN
CHIARA, ROTONDO FRANCESCO,
SCORZA FRANCESCO, SEPE
MARICHELA, SGOBBO
ALESSANDRO, STRAMANDINOLI
MICHELE, TALIA MICHELE,
TODARO VINCENZO, TROMBINO
GIUSEPPE, VECCHIETTI SANDRA,
VIGANÒ ANNA

Progetto grafico:
ILARIA GIATTI

Composizione:
VALERIA VITULANO

DOSSIER

urbanistica
online